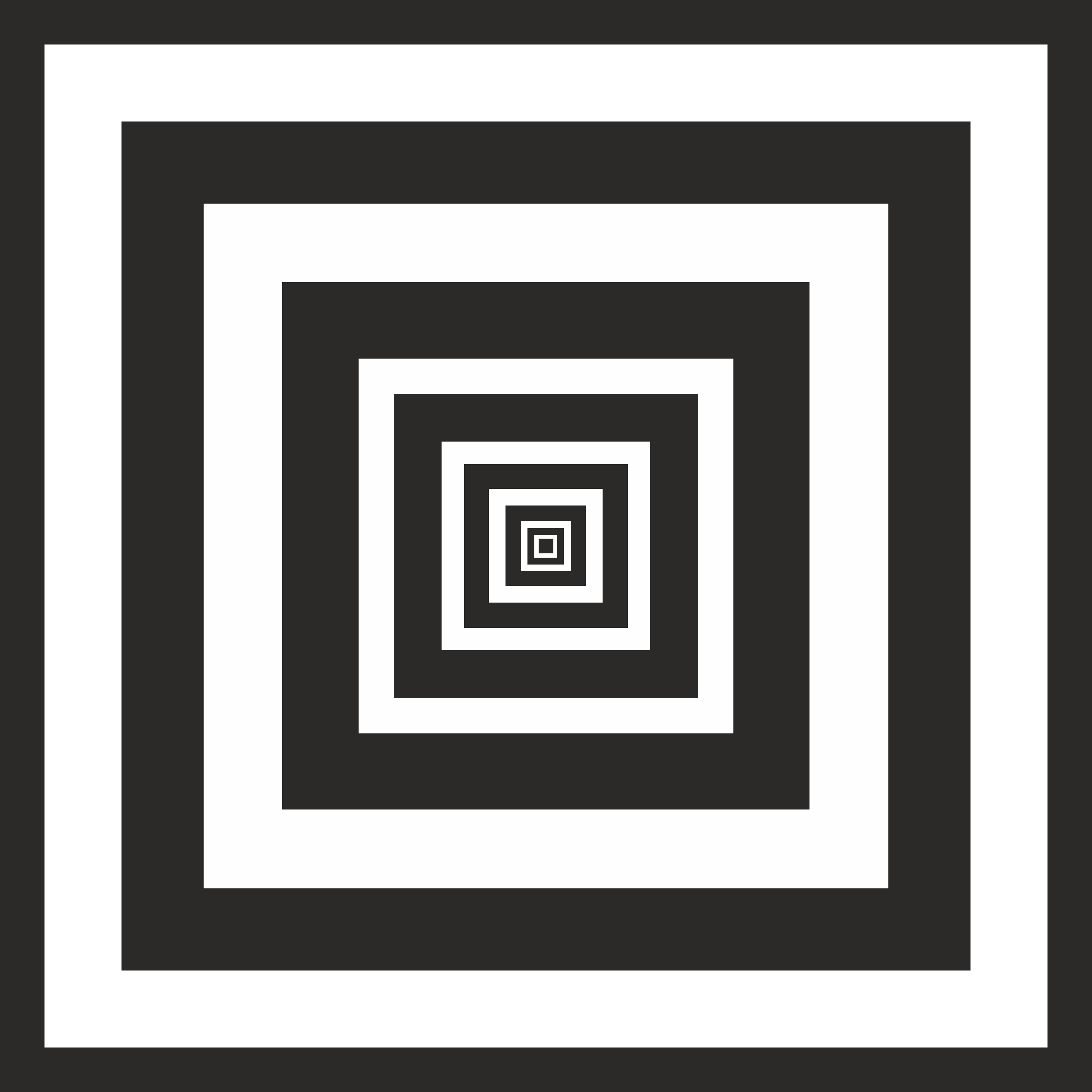


Comune di Portogruaro

Comune di Portogruaro
Ass. Culturale
Porto dei Benandanti

info: tel.3383135999

pab
punto arte benandante

PORTO DEI BENANDANTI

Orchestrazione n.27
23-30 novembre 2019

Portogruaro – VE
Galleria Comunale “Ai molini”
Galleria PAB

organizzazione a cura del
Porto dei Benandanti

la manifestazione è
finanziata con
D.A.IN. del 07/07/2019
con il sostegno di AdP
(Amici del Porto)

Allestimenti, trasporti,
assicurazione, guardianie,
comunicazione, webactiontv,
agenzia stampa, accoglienza,
direzione e segreteria,
a cura di:
Galleria PAB
Via Molini 1, Portogruaro VE

Le performance a cura di Rotolacampo (del 24)
e di Enne Effe ed Angela Lattanzio (del 25),
ideate per Orchestrazione 27, rientrano negli
eventi a sostegno della giornata internazionale
per l’eliminazione della violenza contro le donne

ORCHESTRAZIONE VENTISETTE
INFINITO
SOLO POSTI IN PIEDI

Ancora una volta Orchestrazione. Sul finire di novembre 2019, quando a Portogruaro è tempo di fiere, ancora una volta Orchestrazione prende forma, e la sua forma è l'aggregarsi momentaneo di una molteplicità di artisti e di linguaggi dell'arte che tessono fili tesi al di là dell'effimera durata di uno-due fine settimana e che tendono, forse, all'infinito.
Quest'anno Orchestrazione si aggira nei paraggi dell'infinito, lo misura ad ampie falcate, ci fa le capriole all'interno dell'infinito, ci si stiracchia dentro e ci si accoccola, lo prende a sberleffi coi versacci irrispettosi di gare tra poeti dove solo il più brutto vince. Quest'anno Orchestrazione vuol vedere il nostro infinito e travalica tutti i con-fini, va alla ricerca di pietre che risplendono, dall'Hindu Kush alle Alpi e anche oltre, molto oltre.
Ancora una volta Orchestrazione. Orchestrazione che sa che l'arte oscilla sempre tra due desideri, opposti e complementari: quello di dare forma alla materia, di porle dei fini, di trasformarla in segno capace di parlare, ma al contempo, dall'altra parte, un altrettanto forte desiderio di infinito, un tendere a, che mai trova forma e che anzi rompe tutte le forme, ma che comunque ricade sempre, in un movimento reiterato, ancora e ancora, nella forma. Forse, a ben vedere, queste non sono nient'altro che le due facce di un desiderio unico, un desiderio impossibile, come tutti i desideri che valgono la pena di essere chiamati tali, che sono siderali, tendono alle stelle, all'irraggiungibile. Ciò che è infinito nell'arte è allora questo movimento incessante che non deve mai cedere sul proprio desiderio. Questo suo essere infinito intrattenimento, gioco massimamente serio, perché assolutamente inutile di un fare, un pensare, un sentire che, come tale, mai si fissa ma infinitamente diviene.
Ancora una volta Orchestrazione dunque, è la numero ventisette! Che aspiri anch'essa a ripetersi all'infinito? Infinitamente uguale e infinitamente diversa? O che questa volta sia finita qui?
Ah, dimenticavamo: a Orchestrazione 27 solo posti in piedi, ma non preoccupatevi, l'arte accoglierà tutti.

ESPOSIZIONI > Alessandro Zorzi, Alessandro De Ioannon, Arianna Ellero, Claudio Biason, Damian Comas, Daz (Daniela Moretti), Elisa Magarotto, Enne Effe, Ennio Malisan, Enrico Missana, Enzo Comin, Federico Orsatti, Fulvia Spizzo, Giada De Simon, Gianni Pasotti, Giulia Sgrò, Giuliano Marian, Mario Vignando, Marisa Bidese, Omar Bozza, Orietta Masin, Pasquale Luongo, Pierpaolo Febbo, Renato De Marco, Renzo Cevro-Vukovic, Roberta Gasperi, Roberto Davide Valerio, Sandro Pellarin + Kiara Nadalon, Silvia Braida, Silvia De Anna, Silvio Vicenzi, Susi Piazza, Tizzi da Gorizzo, Valeria Marchi <

EVENTI > Sabato 23/11 | Ore 17.00, Inaugurazione | Ore 17.15, “Ferpórmans”, di Elisabetta Gon, interpretata da E. Comin e T. Pagotto |Ore 17.30, Presentazione libro Fawad Raufi “Dall’Hindu Kush alle Alpi”, Presenta Alessandra Santin | Ore 18.30 URLO DI PIUMA, Roberto Ferrari parole e Sandro Carta suoni (tromba ed electronics) |Dalle Ore 19.00, Performance con Dj Taffy | Dalle Ore 19.30, Nutri_menti, cucina a cura del PdB |Ore 21.00, Presentazione Piccolo Festival dell’Animazione n.12, con proiezioni, a cura dell’associazione Viva Comix | Ore 21.30, PAPS (Portogruaro Anti Poetry Slam), poesia alla rovescia | **Domenica 24/11** Ore 17.30, Presentazione libro Marco Battesta “La pietra che risplende”, Presenta Guido Cupani | Ore 18.30, Performance teatrale Rotolacampo “La borsa di una donna” | **Lunedì 25/11** Dalle 16.00 e alle 19.00, performance Di Enne Effe e Angela Lattanzio, dal titolo: “Io lo vedo il tuo infinito “ (nella ricorrenza della giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne)| **Sabato 30/11** Ore 10.00, Laboratorio coi bambini tenuto da Pasquale Luongo

esposizioni >

ALESSANDRO ZORZI

Il pennello si muove sul tracciato di una serie di linee rette producendo un esito lontano dalla geometria, nel quale i tocchi di colore liquido si allungano disegnando con i loro contorni infinite tracce e possibilità. Essi, stratificandosi in molteplici stesure, suggeriscono una inedita e meditativa dimensione spazio-temporale.

ALESSANDRO DE IOANNON

La riflessione sull'infinito nasce per contrapposizione: è un esercizio, un bisogno, un'idea che si manifesta in noi proprio in quanto esseri finiti. Non a caso ci si rivolge spesso all'universo come esempio tangibile di ciò che più si avvicina al concetto di infinito, eppure anch'esso risponde a regole finite, la sua espansione ha un limite e i suoi cicli quantificabili. Dunque esiste davvero l'infinito? Certo che sì. Finché esisterà un finito in grado di pensarlo.

ARIANNA ELLERO

Grazie alla Natura e ai suoi elementi insieme all'Universo,
i movimenti e le energie che ispirano il gioco astratto e la
visione della Creazione. Considero la mia pittura connessa
ai fenomeni naturali, come un suono che vuole rivelare una
visione tangibile e non della natura e della realtà.
Orizzonti sospesi, nuvole, cascate, e paesaggi informali,
lampi di energia, tele che possono contenere una particella di storia.
Frequenze che attraverso il segno, il gesto e l'astrazione del suono,
esprimono ciò che va oltre la forma, lasciando il libero arbitrio all'osservatore.

CLAUDIO BIASON

Claudio Biason è un pittore figurativo e un restauratore di dipinti e cornici antiche.
È profondamente ispirato alla pittura antica dal Seicento all'Ottocento.

DAMIAN COMAS

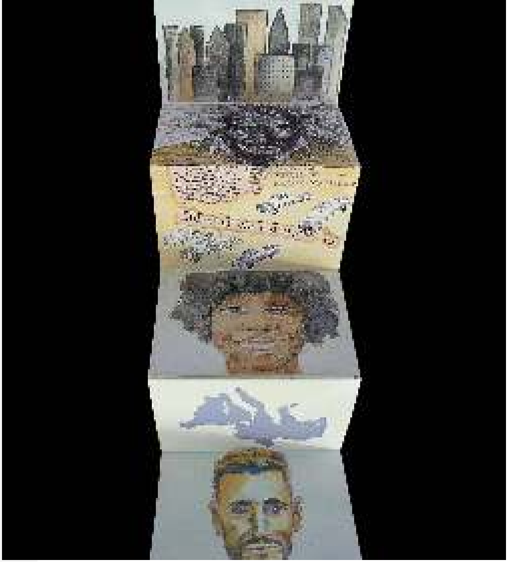
Damián Comas (1984) è uno scrittore, artista e regista latino-americano. Dottore in Creazione Letteraria e Teoria dell'Arte, attualmente vive a Trieste dove continua la sua attività creativa.
Pubblica da anni per Penguin Random House (Gruppo Mondadori) e uno dei suoi romanzi più celebri, Cenizas, presto diventerà un film prodotto da una delle case cinematografiche più importanti del Messico.
In questo momento scrive il suo settimo romanzo e ha appena terminato un enorme piece grafica intitolata "Il libro Silente".

DAZ - DANIELA MORETTI

l'infinito mi spaventa e ciò che più mi spaventa è l'immagine
dell'universo con i suoi piani infiniti e ancora...
i differenti universi tascabili in espansione

ELISA MAGAROTTO

MOONLIGHT
Quando osservo la luna, mi sento attratta in una maniera che difficilmente potrei spiegare.
Mi ritrovo, così, in camera con la macchina fotografica in mano, a catturare la sua bellezza, quasi come per cercare di tenerla continuamente viva in me stessa.
Qualche volta la vedo splendente, altre volte nascosta. Però so che è sempre presente.
E' così che è nato il collegamento all'infinito.
Ammirando la sua bellezza in un universo infinito.



ENNIO MALISAN

Inadeguato, per fortuna.

L'infinito è figlio di suo padre,
non riesce a stare fermo un momento;
osservandolo si avverte una certa confusione….

ENRICO MISSANA

Enrico Missana | Eugenio Pirata | Emixbliz
Dopo il diploma in elettrotecnica nel ’99, si trasferisce a Barcellona nel 2003 dove, più tardi, decide di lasciare il mondo dell'industria per formarsi nell'ambito della realizzazione audiovisuale. Condivide con vari artisti spagnoli e stranieri varie forme di espressione artistica, danza, circo e teatro. Successivamente, dal 2010 sviluppa concretamente dei progetti di arte performativa esplorando l'interdisciplinarità (sternocleidomastoideo). Dal 2016 risiede in un imprecisato luogo del comune di Pinzano al Tagliamento.Amante delle macchine poetiche sta riscoprendo il tessuto culturale e sociale dove le sue radici risiedono.
Tel Italia : 00 39 348 651 4166 | email: videocreaccion@gmail.com
blog video: https://vimeo.com/enricomissana

ENZO COMIN

CONVERSAZIONI, tecnica mista su tecnica mista, 2019

Benché per natura un quadro è un “fermo immagine”, può essere in grado di mostrare trailer di varie vite nella loro interezza.

FEDERICO ORSATTI

L'infinito per me è una domanda.

FULVIA SPIZZO

L’infinito appare all’improvviso.
Dal nero retro vuoto di una bacheca con reperto galloromano.

…si ringrazia il Museo di St. Raymond, Touluse, per il suo taglio Pop!

GIADA DE SIMON

in arte Jadel

Autodidatta da sempre, ha frequentato il Liceo Artistico Sello di Udine per poi diplomarsi al Liceo Artistico Nordio di Trieste nel 2019.
Sta trovando un'identità spirituale attraverso l'arte, ha esplorato l'animo umano nelle sue sfaccettature più oscure evolvendo verso la luce e le sue più varie declinazioni.
Continuerà la sua traiettoria verso altre forme artistiche come le arti performative, la musica, la danza, il teatro e il circo.
email: giadabin@live.it

GIANNI PASOTTI

Infinito silenzio
38,5 x38,5

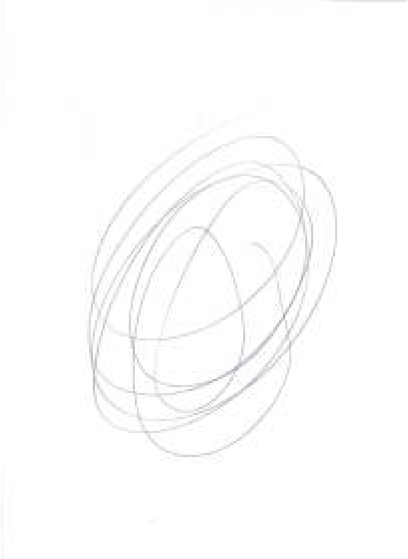
L'opera è composta da frasi scritte e ripetute a forma di cerchio. Sono le frasi che mi sono state rivolte in questi ultimi due mesi da chi mi conosce o ha conosciuto mio figlio Paolo. Nonostante le frasi e la bocca viola quest'opera vuole esprimere un silenzio irrimediabile, infinito.

GIULIA SGRÒ

SE SI TENESSE IL MARE IN UNA CESTA
Mi piacerebbe dirti che non esistono tracce o confini, mi piacerebbe dirti che ieri po' uguale ad oggi e che tutto e leggero e niente si perde mi piacerebbe parlarti di infinito ma non ne sono capace. Non ora. Lasciami credere di poter stare ancora nella stessa stanza, di bere del thè e magari tessere orizzonti insieme.

GIULIANO MARIAN

Giuliano Marian nasce nel 1973 a San Vito al Tagliamento PN, ove vive e lavora. Dopo aver concluso gli studi all'Istituto Statale d'Arte "G. Sello" di Udine, nel 1996 si diploma in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Venezia.
Le sue opere sono frutto di una ricerca artistica basata prevalentemente sull'analisi del rapporto forma-colore, finalizzata a mettere in evidenza come la percezione degli eventi e delle cose sia, per buona parte, uno stimolante gioco da scoprire. Le immagini risultano "icone" idealizzate di probabili metropoli, ricreate attraverso il mezzo meccanico e/o la pittura che deforma e trasforma gli oggetti del quotidiano sospendendoli nella dimensione artificiosa del colore. Nelle opere più recenti, una colata monocroma azzera ogni struttura e ogni vivace assonanza/dissonanza in precedenza creata, lasciando però intravvedere un "mondo" sottostante articolato e colorato.



MARIO VIGNANDO

L'Infinito, che non ha nè principio nè finr, l'universo, il mare.

MARISA BIDESE

'senza titolo'
2019
plastica e foglia d'oro sintetica, 44 x 53

In modo ironico ma anche cinico cito la parola: ROGNE, perché mi sembra molto adatta a rappresentare 'l'infinito'.
Le rogne sono quotidiane , continue, costanti per cui infinite anche nella migliore delle esistenze.

OMAR BOZZA

Al sapore di INFINITO

ORIETTA MASIN

L'appuntamento (destinazione Infinito), 2019
installazione, stampa fotografica, carta

Perché l'amore è la più potente delle speranze (o illusioni) dell'animo umano.

PASQUALE LUONGO

Mater Matuta.

Scolpita nel 2019

Pasquale Luongo si è formato all Accademia di belle arti di Venezia

PIERPAOLO FEBBO

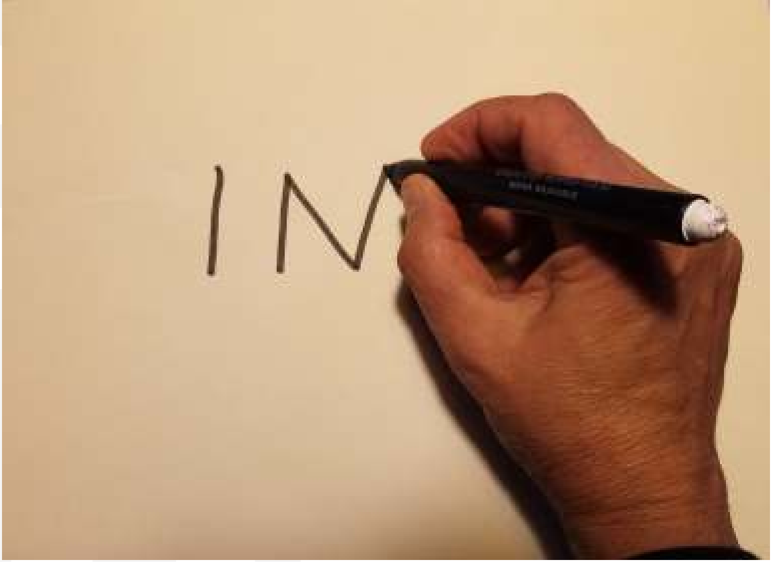
Nasce a Portogruaro nel 1981
Vive e lavora nel pordenonese
Ama alberi, vento e montagne

RENATO DE MARCO

OLTRE L'ININFINITO

Alcune volte accade
che io mi sieda
sull'orlo dell'universo
per guardare sconfinare
l'incredula vertigine
dei miei occhi.

Renato De Marco



RENZO CEVRO VUKOVIC

Ogne lingua per certo verria meno
per lo nostro sermone e per la mente
c' hanno a tanto comprender poco seno.

Dante Alighieri

ROBERTA GASPERI

L'infinito a Recanati.
Giugno 2018, Recanati, sull'ermo colle il mio sguardo cerca di scoprire oltre la siepe quello che Leopardi vedeva. Interminati spazi, il verde dei campi e gli azzurri del cielo e laggiù in fondo, una linea bianca dove tutto può essere, quell'infinito dove io sempre mi ritrovo.

ROBERTO DAVIDE VALERIO

Lo sguardo che non vede...
il tempo che non c'è...

Eppure siamo qui
Lo siamo sempre stati
e lo saremo anche quando
gli occhi del corpo
si chiuderanno.

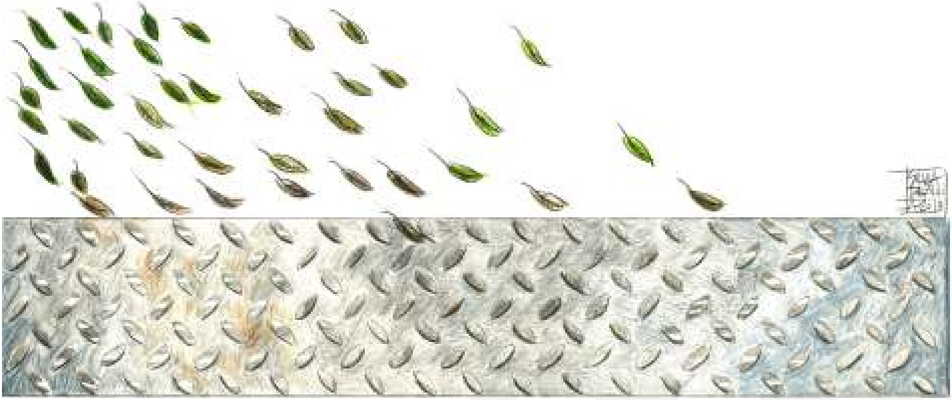
SANDRO PELLARIN - KIARA NADALON

“Gli istanti si susseguono gli uni agli altri: nulla conferisce loro l’illusione di un contenuto o la parvenza di un significato; si svolgono; il loro corso non è il nostro; prigionieri di una percezione inebetita, li guardiamo passare.”
E.M. CIORAN

SILVIA BRAIDA

Senza tempo

Archivi di istanti esistenziali che si ripresentano,
mi riportano dove il tempo è senza tempo.



SILVIA DE ANNA

"LA TRASFORMAZIONE cangiante DEI RICORDI"

il ciclo perpetuo della trasformazione (nulla si crea, nulla si distrugge)

SILVIO VICENTI

Ciclo infinito, 2017

Photo_DigitalArt
Stampa LaserJet su carta
cm 32x48

SUSI PIAZZA

“Infinite parole”
incisione su cartone e paste fluide del 2019.

Susi Piazza: incisione del Centro internazionale della Grafica di Venezia opera da anni nel territorio Veneto e Friulano divulgando le tecniche incisorie sperimentali. Varia e articolata è l’attività espositiva che la vede presente con le sue opere, a numerosi eventi culturali e mostre personali e collettive : Roma, Venezia , Napoli, Germania , America Latina, Washington, Francia, Portogallo, Austria ecc.
susipiazza@libero.it

TIZZI DA GORIZZO

Omaggio a Man Ray (Priape)

Le infinite possibilità spaziano dall'arte visiva di un secolo fà alle forme geometriche pure e alla mitologia. Priapo inoltre si estende anche nella simbologia, sessuologia, sociologia, psicologia, religione...

VALERIA MARCHI

[in-fi-nì-to] agg., s

Tecnica: carta con cuciture nere a macchina
Dimensioni: 11 x 16 x 1 cm
Anno 2019

infinito
[in-fi-nì-to] agg., s

gramm. Modo i. del verbo che ne esprime il puro contenuto semantico, essendo privo di determinazioni di persona e di numero; è però dotato di forme per il presente e il passato (amare, aver amato e, se transitivo, per il passivo [illegible]) || i. sostantivato, infinito preceduto dall'articolo, che assume il valore di sostantivo (p.e. [illegible]) | i. storico o narrativo, usato in contesti narrativi come sostituto di una forma finita del verbo, spesso con valore di passato (p.e. [illegible])

eventi >

“Ferpórmans”

di Elisabetta Gon, interpretata da E. Comin e T. Pagotto

Con la performance “Ferpórmance” si vuole mettere in scena l’infinito.
Tizzi da Gorizzo cuce su capi di abbigliamento i versi delle poesie di Enzo Comin arrivando oggi, senza sosta, ad aver confezionato una considerevole guardaroba. Le poesie, per la prima volta, vengono pubblicate; ma in sartoria invece che in editoria. Lentamente, Tizzi sta cucendo tutte le poesie: cosa succederà quando raggiungerà Enzo all’ultimo verso?

Dall'Hindu Kush alle Alpi

Presentazione libro di Fawad e Raufi "Dall'Hindu Kush alle Alpi"
Presenta Alessandra Santin

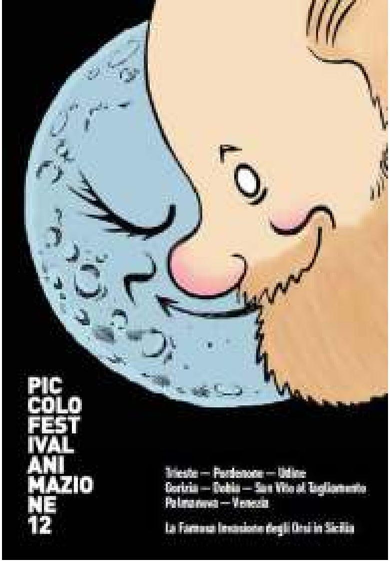
È nato in una città devastata da una guerra infinita, dove ogni minuto potrebbe essere l'ultimo. Ha respirato – a ogni attentato, a ogni bombardamento – inquietudine e paura. E un giorno, come migliaia di altri giovani dell'Afghanistan, ha deciso di partire. Affidando soldi e speranze a quella rete di mercanti di uomini che assicura ai migranti un illusorio "viaggio tranquillo". Sono stati invece mesi terribili, quelli che Fawad racconta in questo libro-verità, pieni di amarezza e dolore, ma anche di speranza. Fino al sofferto arrivo in un Paese dove oggi può ammirare montagne molto diverse da quelle di Kabul, ma altrettanto belle. Perché hanno il sapore della libertà.

Urlo di Piuma

Roberto Ferrari si ispira al poema di Allen Ginsberg URLO per raccontare il tempo contemporaneo, accompagnato dai suoni di Sandro Carta (tromba ed electronics).

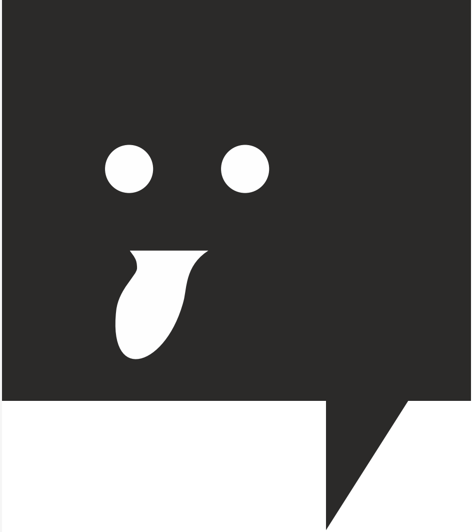
DJ TAFFY

Da una quindicina d’anni Dj Taffy seleziona brani ed è attivo nell’organizzazione di eventi e concerti. A metà anno 2000 nasce il progetto Wavengers con l’intento di promuovere la new wave e io buon rock in genere, Dai primi tempi all’OK Club, alle serate “Disgusting” ha miscelato dischi all’Unwound a Padova, al NoFun a Udine, a Cas*Aupa (che ha organizzato eventi quali CCCP al Teatro S.Giorgio è l’ultimo live degli Offlaga Disco Pax al Campo Volo) a Udine, passando per il Madrid e i Torriani, ha collaborato anche con Etnoblog a Trieste e ultimamente con Velvet Rock Club e Astro Club nel pordenonese.



Piccolo Festival dell’Animazione

Tra il 9 e il 19 dicembre 2019 si terrà la 12^ edizione del Piccolo Festival dell’Animazione, festival itinerante nella vicina regione del Friuli Venezia Giulia. Ad Orchestrazione l’associazione Viva Comix presenta il programma del festival, gli ospiti e le iniziative collaterali dandoci un assaggio di alcuni corti di animazione.



PAPS (Portogruaro Anti Poetry Slam)

PAPS (Portogruaro Anti Poetry Slam), poesia alla rovescia

tradizionale gara tra i peggiori poeti del mondo
con la partecipazione attiva del pubblico

in gara:
poeta 1 vs poeta 2
poeta 3 vs poeta 4
poeta 5 vs poeta 6
a seguire finale a tre

La pietra che risplende

Presentazione del libro di Marco Battesta “La pietra che risplende”,
Presenta Guido

La pietra che risplende è un romanzo Fantasy di ambientazione classica ma dai toni spiccatamente irriverenti, che nasce dall'esperienza dell'autore come giocatore di giochi di ruolo. Il libro strizza l'occhio con complicità a chiunque conosca le dinamiche della letteratura Fantasy, ma è facilmente fruibile anche a chi è nuovo a questo tipo di lettura. La storia racconta di un gruppo di giovani avventurieri alla ricerca di fama e autoaffermazione che, con le loro peripezie, catapulteranno il lettore in un mondo fantastico e lo terranno col fiato sospeso fino all'ultima pagina.

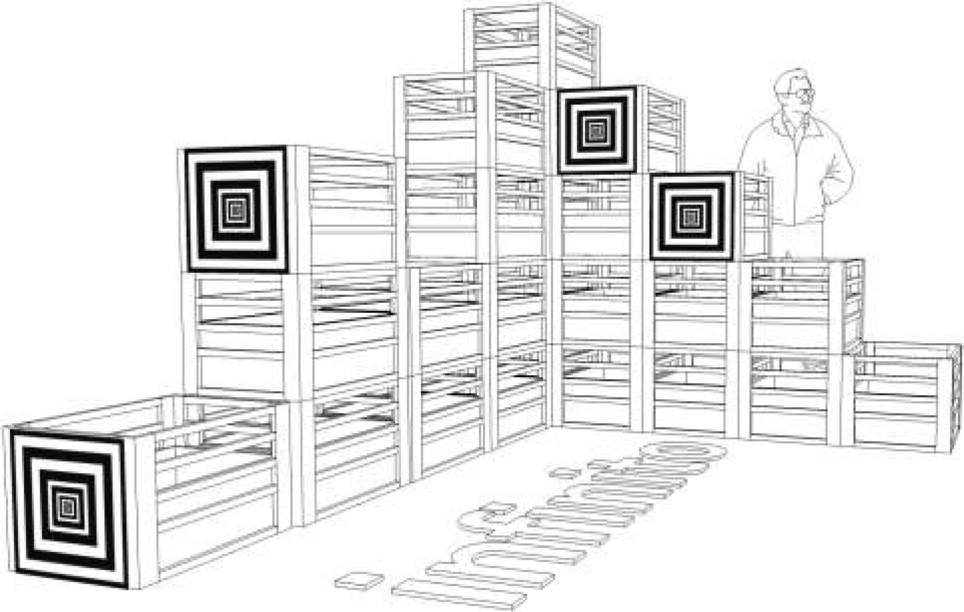
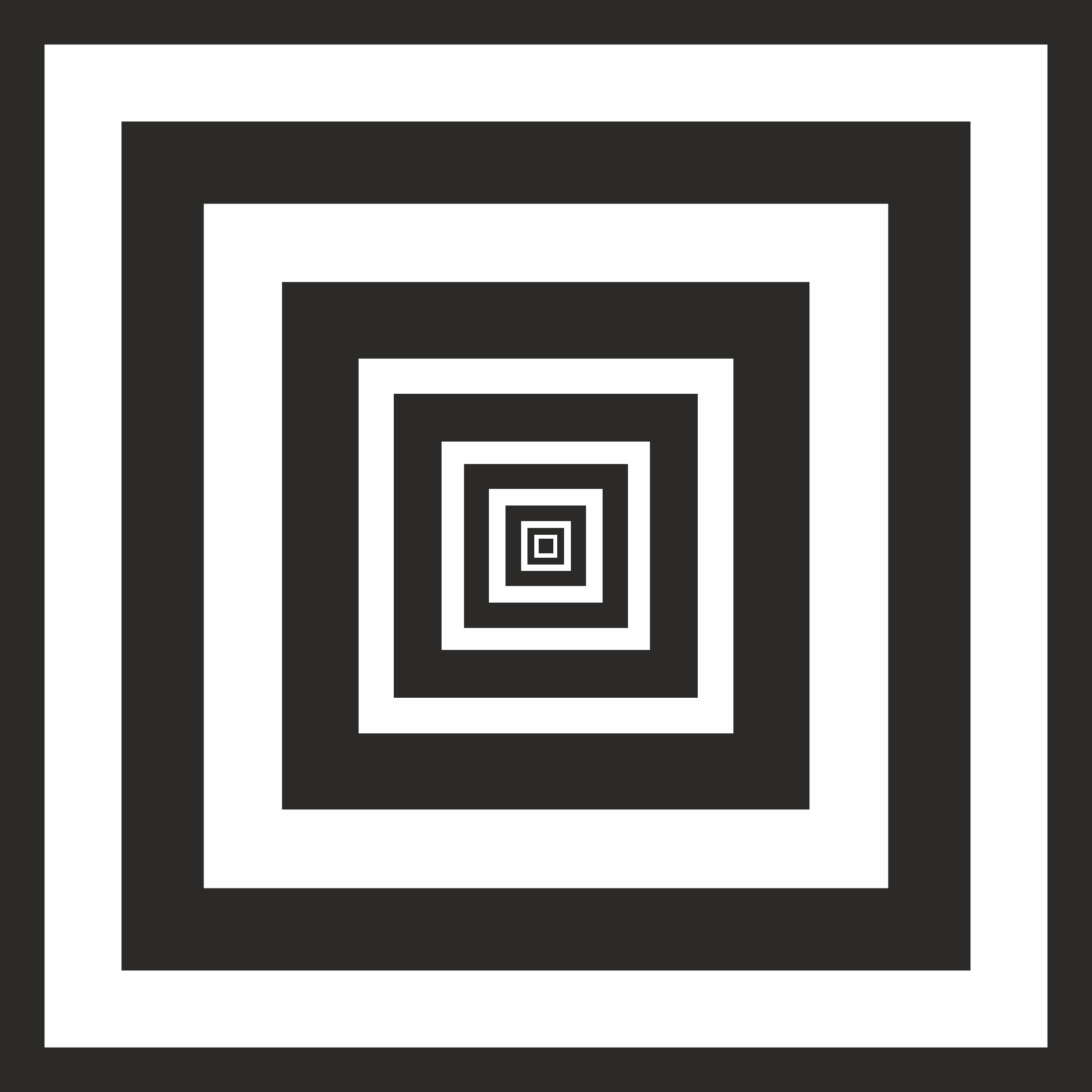
La borsa di una donna

Performance teatrale a cura di Rotolacampo
Regia di Max Bazzana

Io lo vedo il tuo infinito

In questo lavoro **Nadia Frasson** ed **Angela Lattanzio** scelgono di parlare della spirale della violenza affidandosi al gesto ed alla danza.
Per disfare la quotidianità che ogni vittima si costruisce e dentro la quale vive spegnendosi ogni giorno è necessario uno sguardo esterno, un ascolto attento ed un atto di coraggio.
Prendere consapevolezza della propria forza, infinita risorsa, per affrontare il presente e salvare la propria vita.
"Prendiamoci per mano e percorriamo il nostro infinito camminando sul suo confine, abisso e spazio senza limiti..."

‘basta una mano alle volte
per chiudere un'altra mano e correre
correre lontano’
Le descrizioni in atto, Roberto Roversi

Foto... Grafia disegnare con la luce

laboratorio con gli alunni della scuola primaria IV Nov di Portogruaro a cura di Pasquale Luongo.